

# LIBROGUERRIERO

*se non brucia un po'... che libro è?*



## Recensioni al massimo: La ballata del letto vuoto

**Di Massimo Ricciuti**

**Titolo:** La ballata del letto vuoto

**Autore:** William Wall

**Editore:** Nutrimenti

**Traduttore:** Stefano Tettamanti/Grandi e Associati

**Anno:** 2022

La consegna di un mazzo di chiavi da parte di una sconosciuta cambia per sempre l'esistenza di Kate, professoressa universitaria irlandese. Suo marito è morto da poco, lasciandole solo una montagna di debiti da ripianare. All'oscuro di tutto e travolta da sensazioni contrastanti, Kate scopre che quelle chiavi aprono le porte di un appartamento sito a Camogli, in Liguria. Guidata dall'istinto e dalla voglia di lasciarsi tutto e tutti alle spalle, la professoressa parte alla volta dell'Italia. Viene così a conoscenza di come l'appartamento fosse il luogo d'incontro dell'ex marito e della sua amante, la misteriosa donna delle chiavi. Anche a causa della perdita del proprio bagaglio, Kate inizia a indossare, con una punta di perversione, gli abiti della "rivale". Dopo i primi, comprensibili giorni di smarrimento, dovuti pure alla non padronanza della lingua italiana, l'irlandese incontra Anna Ferrara, un'anziana donna che l'aiuterà ad ambientarsi. La vita della signora è ricca di aneddoti: da staffetta partigiana, incarico per cui ha rischiato più volte di lasciarsi la pelle, a rappresentante di vari partiti della sinistra italiana. Fra le due donne si stabilisce presto un forte legame e Anna procura a Kate un lavoro come traduttrice. Finché una drammatica telefonata spinge l'anziana signora a recarsi a Cluny, in Francia. Kate, ovviamente, decide di accompagnarla, mettendosi alla guida del vecchio Maggiolino giallo di Anna. Il viaggio, che sembra rappresentare la fine di qualcosa, potrebbe, invece, essere un nuovo inizio per entrambe.

Le vicende narrate non sono ambientate per caso a Camogli, luogo del cuore e di vacanza dell'autore William Wall, nativo di Cork. La stessa, meravigliosa copertina mostra il porticciolo del paesino ligure insieme a un volo di gabbiani. Il romanzo si basa sull'amicizia fra due donne, ma affronta diversi temi, anche di stampo sociale, politico ed economico.

Un ruolo fondamentale ricopre la letteratura: varie sono le citazioni di opere famose, in particolare l'*Ulisse* di James Joyce. La lingua stessa è importante: Kate impara tanti termini e modi di dire italiani, dei quali ci viene presentata anche la traduzione inglese. Fra le pagine del libro affiorano nomi di personaggi reali, in primis Antonio Gramsci ed Enrico Berlinguer, figure molto amate da Anna. C'è spazio persino per un momento tragicomico, quando Kate scopre il corpo del marito. Tutto il romanzo è narrato dal punto di vista dell'insegnante irlandese, per cui viviamo attraverso i suoi occhi lo stravolgimento della sua esistenza e ciò che ne consegue. Un'ultima nota di merito per il titolo dell'opera, che richiama un celebre blues di Bessie Smith.

### **Il punto massimo:**

Alla fine della guerra bisognava portare a termine il lavoro. Fabbriche e città erano nelle nostre mani. I fascisti nascosti in casa come cani rognosi. Noi avevamo le armi. Dovevamo metterli tutti al muro. Avremmo fatto la rivoluzione invece di avere questa morte lenta. La responsabilità è stata di Palmiro Togliatti. Era lui il nostro capo e la nostra guida. Non glielo perdonerò mai. Lo amavo, ma non posso perdonarlo. Avevamo il paese nelle nostre mani. Lo sentivamo. Sai a cosa assomiglia la rivoluzione? È come quando impugnò un coltello affilato dalla parte sbagliata e non lo lasci andare.